



COMUNE DI CALDONAZZO

(Provincia Autonoma di Trento)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

L'organo di revisione:

dott. Mauro Angeli

Dati del referente per la compilazione della Relazione:

Nome Mauro Cognome Angeli
Indirizzo via del Travai n. 46 – 38122 Trento
Telefono 0461-230105 Fax 0461-266749
Posta elettronica mauro-angeli@studio-angeli.it

SOMMARIO

CONTO DEL BILANCIO	4
<i>Verifiche preliminari.....</i>	<i>6</i>
<i>Gestione Finanziaria</i>	<i>8</i>
<i>Risultati della gestione.....</i>	<i>9</i>
<i>a) Saldo di cassa</i>	<i>9</i>
<i>b) Risultato della gestione di competenza</i>	<i>11</i>
<i>Altre entrate "Una Tantum" 2016.....</i>	<i>14</i>
<i>Altre spese "Una Tantum" 2016</i>	<i>14</i>
<i>Contributi per permesso di costruire</i>	<i>15</i>
<i>Sanzioni amministrative pecuniarie violazione codice della strada (art. 208 D. Lgs. n. 285/1992)</i>	<i>16</i>
<i>c) Risultato di amministrazione.....</i>	<i>17</i>
<i>d) Conciliazione dei risultati finanziari</i>	<i>19</i>
<i>Gestione dei residui</i>	<i>20</i>
<i>Analisi "anzianità" dei Residui:.....</i>	<i>23</i>
<i>Analisi del conto del bilancio</i>	<i>25</i>
<i>a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016</i>	<i>25</i>
<i>b) Servizi per conto terzi</i>	<i>25</i>
<i>c) Verifica del patto di stabilità interno.....</i>	<i>26</i>
<i>Analisi delle principali poste</i>	<i>30</i>
<i>Titolo I - Entrate Tributarie.....</i>	<i>30</i>
<i>Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) - Imposta Municipale Immobiliare Semplice (IM.I.S.)</i>	<i>31</i>
<i>Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....</i>	<i>33</i>
<i>Titolo III - Entrate Extra-tributarie.....</i>	<i>34</i>
<i>Proventi da servizi pubblici.....</i>	<i>35</i>
<i>Proventi dei beni dell'ente</i>	<i>37</i>
<i>Interessi attivi</i>	<i>37</i>
<i>Dividendi dalle società partecipate</i>	<i>37</i>

<i>Proventi diversi</i>	38
<i>Organismi partecipati</i>	38
<i>Altri organismi</i>	38
<i>Titolo I - Spese correnti</i>	39
Intervento 01 – Spese per il personale.....	40
Intervento 03 – Prestazione di servizi	41
Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nell'anno 2016	42
<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	43
<i>Indebitamento e gestione del debito</i>	44
<i>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</i>	47
<i>INVENTARIO.....</i>	48
<i>INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI</i>	49
<i>PARAMETRI DI DEFICITARIETA'</i>	50
<i>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</i>	51
<i>IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....</i>	52
<i>CONCLUSIONI</i>	53

CONTO DEL BILANCIO

Il sottoscritto dott. **Mauro Angeli**, revisore legale dei conti del Comune di Caldonazzo (TN), nominato per il triennio 1° ottobre 2016 – 30 settembre 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10 settembre 2014, ha ricevuto in tempi diversi, a partire dal 20 giugno 2017, i dati e i documenti concernenti lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 94 di data 20 giugno 2017, completo di:

1. conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili ;
- tabella dei parametri gestionali;
- prospetto dei dati SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal D. P. Reg. 1 febbraio 2006 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C.;

- viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.4/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C.;
- visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 30 novembre 2000 e successive modificazioni;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 38 del T.U.L.R.O.C. nell'anno 2016 ha adottato un sistema di contabilità integrato e contestuale degli aspetti finanziari, economici e separata per quelli patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali assunti;
- le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il ri-accertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. con delibera del Consiglio n. 56 in data 30.11.2016 (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della

gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;

- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2015/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing.
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente partecipa al Consorzio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica e Levico Terme (capo consorzio Levico Terme), cessato il 31.12.2016;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali ;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che per quanto riguarda il rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente si rinvia alla sezione riguardante gli organismi partecipati.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.332 reversali e n. 2.526 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. e al 31.12.2016 risultano totalmente reintegrati;
- il Comune non è ricorso nell'esercizio finanziario 2016 all'assunzione di ulteriori debiti come indicato nella sezione indebitamento;
- non si registrano pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Alta Valsugana S.c., reso nei termini previsti dalla legge, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014		1.608.298,78
Riscossioni	758.890,42	2.569.737,58
Pagamenti	983.267,98	3.179.879,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		773.779,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Differenza		773.779,69

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	773.779,69
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	773.779,69

L'Ente alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- depositi per spese contrattuali: € 526,54
- conto economato: € 0,00
- titolo nominativo per n. 298 azioni ordinarie della Società Trentino Riscossioni S.p.a. - valore nominale € 298,00
- titolo nominativo per n. 923 azioni ordinarie della Società Informatica Trentina S.p.a. - valore nominale € 923,00
- € 162,22 sul conto corrente postale.

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. Va evidenziato come l'articolo 1, comma 11 bis, della L.P. n. 10/2012 abbia introdotto una deroga, valida sino al 31 dicembre 2016, rispetto ai vincoli di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie stabiliti dall'articolo 119 della L.P. 4.3.1998, n. 1; come evidenziato nella circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. n. 18 del 28.10.2015 *“il venir meno del vincolo di destinazione si ripercuote anche sulla gestione in termini di cassa dei proventi delle concessioni edilizie nel senso che la relativa liquidità non risulta più essere assoggettata alla disciplina richiamata dal precitato articolo 19 del DPGR n. 8/L”*.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	1.308.700,41	7.738,77	-	-
Anno 2015	1.608,298,78	10.435,58	-	-
Anno 2016	773.779,69	7.481,56	-	-

L'organo di revisione, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che il Comune di Caldonazzo fruisce di una discreta liquidità, non utilizza l'anticipazione di cassa, ricavando da ciò interessi attivi di discreta rilevanza, pari a circa lo 0,82% (2015 = 0,98%) delle entrate tributarie annualmente accertate.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 535.836,48., come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.586.788,99
Impegni	(-)	4.822.736,30
Totale disavanzo di competenza		-235.947,31

Così dettagliati:

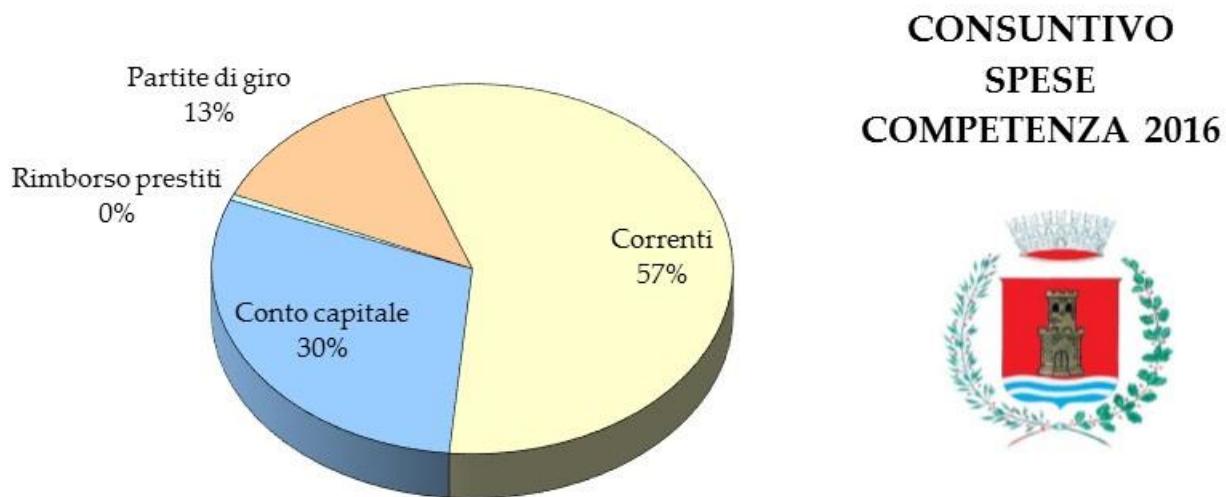
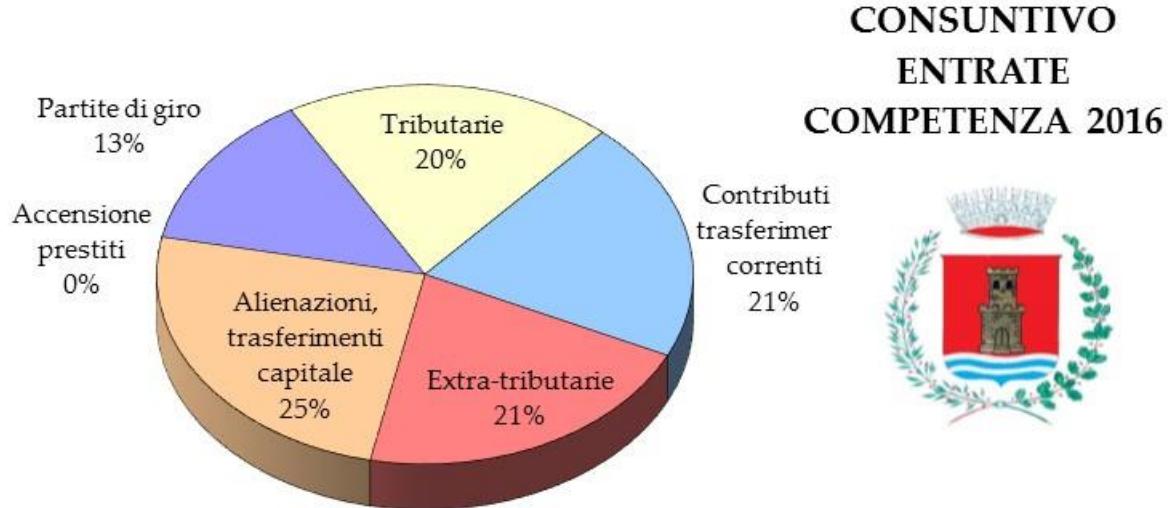
Riscossioni	(+)	2.569.737,58
Pagamenti	(-)	3.179.879,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-610.141,53
Residui attivi	(+)	2.017.051,41
Residui passivi	(-)	1.642.857,19
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	374.194,22
Totale risultato gestione di competenza	[A] - [B]	-235.947,31

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avанzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2015		
Entrate Titolo I	+	910.802,25
Entrate Titolo II	+	940.779,08
Entrate Titolo III	+	974.019,06
Totale Titoli I, II, III (A)	=	2.825.600,39
Spese Titolo I (B)	-	2.747.439,60
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	-	26.192,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	51.968,39
Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	28.287,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	61.716,05
<i>Contributo per permessi di costruire</i>		61.716,05
<i>Canoni aggiuntivi BIM</i>		
<i>Altre entrate (specificare)</i>		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui		
<i>Provetti da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>		-
<i>Altre entrate (specificare) ** Differenza FPV entrata e FPV spesa</i>		16.499,74
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	158.471,18

Equilibrio di parte capitale esercizio 2015		
Entrate Titolo IV	+	1.141.908,01
Entrate Titolo V ****	+	-
Totale Titolo IV, V (M)	=	1.141.908,01
Spese Titolo II (N)	-	1.429.823,71
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Differenza FPV entrata e FPV spesa	-	465.280,20
Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	115.648,45

Estinzione anticipata mutui (R)	+	-
Entrate utilizzate per l'estinzione (S) (specificare natura)	-	-
Differenza (R-S)	=	274.119,63



Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti	-	
- entrate tributarie anni precedenti	-	
- recupero evasione tributaria	11.173,80	
- canoni concessionari pluriennali	18.482,74	
- trasferimenti provinciali anni precedenti	-	
- altre da specificare *	16.768,91	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		-
- arretrati indennità amministratori		-
- consultazioni elettorali o referendarie locali		-
- trattamento fine rapporto a personale cessato		19.775,80
- spese organi straordinario di liquidazione		-
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		-
- oneri straordinari della gestione corrente		-
- altre da specificare **		82.359,07
Totale	46.425,45	102.134,87
Differenza (A-B)		- 55.709,42

La differenza di € 30.054,68 tra le entrate e le spese una tantum è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016 – quota per spese in capitale.

Altre entrate “Una Tantum” 2016

Le “altre” entrate correnti (“**”) di carattere eccezionale, vengono di seguito esplicitate:

Note per le entrate una-tantum		
Tipologie	Importi	
Recupero oneri di bonifica sito inquinato	16.768,91	
TOTALE ENTRATE UNA-TANTUM		16.768,91

Altre spese “Una Tantum” 2016

Le “altre” spese correnti (“**”) di carattere eccezionale, vengono di seguito esplicitate:

Note per le spese una-tantum	
Tipologie	Importi
Anticipazione del trattamento di fine rapporto	29.849,81
Consulenze e incarichi tecnici inerenti il servizio acquedotto	16.367,52
Oneri spostamento cabina elettrica società distributrice energia elettrica	35.317,24
TOTALE USCITE UNA-TANTUM	81.534,57

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche *	216.800,37	133.372,92
Per contributi in c/capitale dalla Provincia **	876.004,83	874.028,32
Per mutui		
Altri fondi vincolati: contrib. Agenzia del Lavoro per "Intervento 19"***	64.348,79	99.208,67

* la differenza (€ 83.427,45) tra i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni urbanistiche accertati e le somme impegnate è confluita nell'avanzo di amministrazione, parte destinata agli investimenti

** la differenza di € 1.976,51 tra i contributi in c/capitale dalla Provincia accertati e le somme impegnate si riferisce alla parte del contributo in conto annualità 2016 non interamente utilizzata per le spese in conto capitale e confluita nell'avanzo di amministrazione, parte destinata agli investimenti

*** la differenza tra la spesa impegnata e i contributi provinciali accertati è finanziata con le entrate correnti

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	255.877,08	79.082,38	216.800,37
Riscossione (competenza)	255.877,08	79.082,38	216.800,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2014: 38,84%
- anno 2015: 42,96%
- anno 2016: 28,47%

Sanzioni amministrative pecuniarie violazione codice della strada (art. 208 D. Lgs. n. 285/1992)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	18.470,31	17.701,89	17.829,91
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate per il 2016 con provvedimento della Giunta Comunale n. 243 del 31.12.2016 (art. 208 comma 5 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 Nuovo codice della strada) è stata destinata come segue

:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa corrente	9.235,16	8.850,95	8.914,96
Spesa per investimenti		-	-

	c) Risultato di amministrazione
--	--

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 902.022,80 come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015		1.608.298,78
RISCOSSIONI	758.890,42	2.569.737,58
PAGAMENTI	983.267,98	3.179.879,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		773.779,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		773.779,69
RESIDUI ATTIVI	473.637,09	2.017.051,41
RESIDUI PASSIVI	149.494,75	1.642.857,19
<i>Differenza</i>		698.336,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		67.665,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/ CAPITALE		195.350,70
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015		1.209.100,39

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	66.811,56
	F.di finanziam. spese c/ capitale	110.956,89
	Fondi di ammortamento	544.816,27
	Fondi non vincolati	486.515,67
	Totale avanzo/disavanzo	
	1.209.100,39	

L'avanzo di amministrazione si origina dal risultato della gestione di competenza, dal saldo positivo in conto residui e dall'avanzo di esercizi precedenti non utilizzato nel 2016.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2016 può essere ripartito come segue:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	-	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	28.287,00	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	54.489,60
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Avanzo quota per spese in conto capitale utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	28.287,00	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	54.489,60

Il Comune non ha previsto il Fondo svalutazione crediti.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	4.586.788,99
Totale impegni di competenza	-	4.822.736,30
Differenza tra FPV di entrata e FPV di spesa		481.779,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA		245.832,63

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	13.080,66
Minori residui passivi riaccertati	+	15.987,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.907,02

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		245.832,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.907,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		28.287,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		923.073,74
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.200.100,39

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.132.227,92	902.022,80	1.209.100,39
di cui:			
Fondi vincolati	409.076,49	320.312,81	110.956,89
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	330.783,36	134.422,41	544.816,27
Fondi di ammortamento			66.811,56
Fondi non vincolati (+/-)*	392.368,07	447.287,58	486.515,67
TOTALE	1.132.227,92	902.022,80	1.209.100,39

In merito ad un eventuale utilizzo difforme dei fondi vincolati l'organo di revisione osserva quanto segue:

- si osserva il rispetto del disposto di cui all'art. 17 del T.U.L.R.O.C. e 20 del relativo Regolamento di attuazione.
- per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11, 14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.

I residui attivi e passivi esistenti al 01.01.2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015, fatto salvo per uno scostamento di € 80,00 in più alla risorsa 3.01.0750 "risorse dalla gestione del servizio acquedotto" conseguente ad un errore di contabilizzazione.

L'Ente ha provveduto, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 86 del 06 giugno 2017, al ri-accertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori/maggiori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III <i>di cui vinc.</i>	866.511,56	655.128,84	201.725,77	856.854,61	-9.656,95
C/capitale Tit. IV, V	1.319.512,86	84.953,36	256.413,96	341.367,32	-978.145,54
Servizi c/terzi Tit. VI	34.305,58	18.808,22	15.497,36	34.305,58	
<i>Totale</i>	2.220.330,00	758.890,42	473.637,09	1.232.527,51	-987.802,49

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori/ maggiori residui
Corrente Tit. I <i>di cui vinc.</i>	925.960,45	753.601,71	72.396,35	825.998,06	-99.962,39
C/capitale Tit. II	1.896.112,83	172.610,09	29.701,88	202.311,97	-1.693.800,86
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	104.452,70	57.056,18	47.396,52	104.452,70	
<i>Totale</i>	2.926.525,98	983.267,98	149.494,75	1.132.762,73	-1.793.763,25

Non sono stati ri-accertati **maggiori residui attivi**.

Sono stati rilevati **minori residui attivi** per complessivi Euro 133.392,22 dichiarati insussistenti o ri-accertati relativi a:

Cap.	Descrizione	Minori residui	Motivo eliminazione
1900/20	Contributo P.A.T. sull'ex Fondo Investimenti Minori destinato al finanziamento dei lavori di costruzione marciapiede in Via Spiazzi	€ 59.823,18	Ri-accertamento
1900/235	Quota contributo P.A.T. "Budget 2011-2015 destinato al completamento del finanziamento dell'opera "completamento funzionale della rete acquedottistica potabile comunale"	€ 35.194,14	Ri-accertamento
1900/245	Quota contributo P.A.T. "Budget 2011-2015 destinato al finanziamento della spesa per l'incarico di progettazione dei lavori di "realizzazione centrale di produzione idroelettrica di potenza nominale 20 KV"	€ 9.432,43	Ri-accertamento
1900/60	Quota contributo P.A.T. "Budget 2011-2015 destinato al finanziamento della spesa per la redazione del Piano della Sicurezza in fase di progettazione dei lavori di riqualificazione delle spiagge	€ 5.161,83	Ri-accertamento
750/10	Canoni servizio acquedotto per l'anno 2015	€ 5.033,07	Insussistenza
1900/340	Quota contributo P.A.T. "Budget 2011-2015 destinato al finanziamento della spesa per l'adeguamento del P.G.T.I.S.	€ 4.880,00	Ri-accertamento
760/10	Canoni servizio depurazione per gli insediamenti civili per l'anno 2015	€ 4.635,48	Insussistenza
1900/60	Quota contributo P.A.T. "Budget 2006-2010 destinato al finanziamento della spesa per la redazione del Piano	€ 3.916,80	Ri-accertamento

	della Sicurezza in fase di progettazione dei lavori di riqualificazione delle spiagge		
1900/355	Quota contributo P.A.T. "Budget 2011-2015 destinato al finanziamento della spesa per gli incarichi professionali esterni inerenti l'attività preparatoria alla progettazione definitiva dei lavori di "realizzazione parco fluviale nel greto del torrente Centa"	€ 1.903,20	Ri-accertamento
226	Contributo PAT per la realizzazione del Progetto "Intervento 19/2015 – Abbellimento e manutenzione urbana e rurale"	€ 1.443,59	Insussistenza
755/10	Canoni servizio fognatura per gli insediamenti civili per l'anno 2015	€ 687,74	Insussistenza
226	Contributo PAT per la realizzazione del Progetto "Intervento 19/2015 – Progetto sovracomunale per custodia e vigilanza"	€ 650,19	Insussistenza
865/15	Proventi dallo scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici GSE anno 2015	€ 468,06	Insussistenza.
535/25	Compartecipazione del Comune di Tenna per la realizzazione del Progetto "Intervento 19/2015 – Progetto sovracomunale per custodia e vigilanza"	€ 102,37	Insussistenza
20	Imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2014	€ 23,00	Insussistenza
20	Imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2015	€ 23,00	Insussistenza
630/10	Diritti per il rilascio delle carte di identità 2015	€ 13,52	Insussistenza
535/25	Compartecipazione del Comune di Tenna per la realizzazione del Progetto "Intervento 19/2014 – Progetto sovracomunale per custodia e vigilanza"	€ 0,30	Insussistenza
1923	Contributo P.A.T. per i lavori di restauro p.ed. 314 p.m. 2 C.C. Caldonazzo, primo stralcio	€ 0,02	Insussistenza.

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi dep. cauz.li)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2015	13.983,68	13.358,31	0,00
Residui riscossi	134,00	21,48	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere	13.849,68	13.336,83	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli:

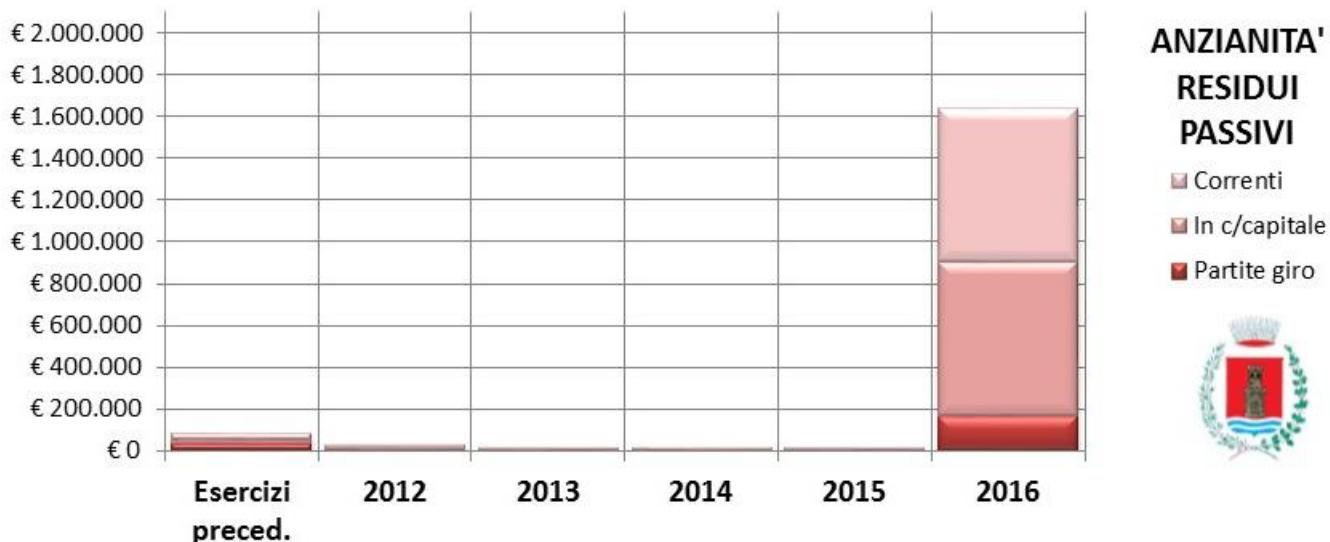
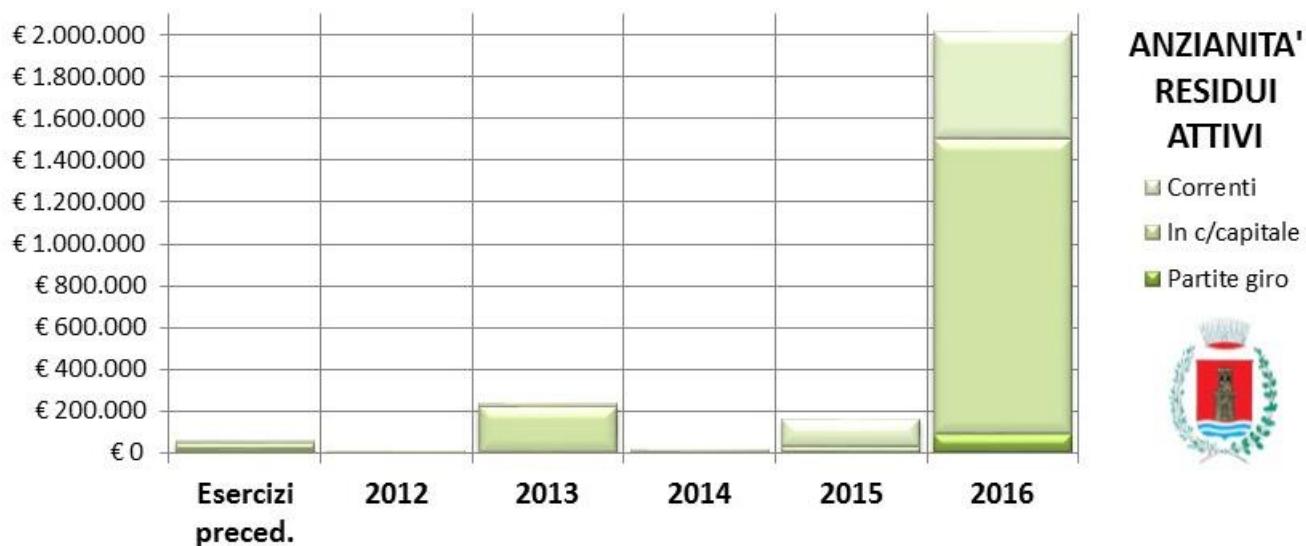
	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01.01.2016, provenienti da anni ante 2012	€ 16.581,26
Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	€ 134,00
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	€ -
Somme conservate al 31/12/2016	16.447,26

Per quanto riguarda i residui passivi in seguito alle operazioni di ri-accertamento ordinario sono stati cancellati € 334.412,63, dei quali € 318.424,95 derivano dalle operazioni di ri-accertamento ordinario dei residui (re-imputazione), mentre solo € 15.987,68 derivano da economie di spesa o da insussistenze.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	13.849,68		18.632,01	10.802,21	30.640,26	14.667,93	88.592,09
<i>di cui Tarsu</i>	12.368,87						12.368,87
Titolo II		90,63		0,30	104.522,79	499.459,67	604.073,39
Titolo III	13.336,83	50,98	1.381,99	862,22	7.555,87	521.675,67	544.863,56
<i>di cui Tariffa smaltimento rifiuti</i>							0,00
<i>di cui sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	1.012,12						1.012,12
Titolo IV	19.167,64		217.169,05	568,47	19.508,80	893.678,70	1.150.092,66
Titolo V							0,00
Titolo VI	14.155,55	829,55	505,64	6,62		87.569,44	103.066,80
TOTALE	60.509,70	971,16	237.688,69	12.239,82	162.227,72	2.017.051,41	2.490.688,50
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	36.609,60	15.254,49	1.801,97	10.756,76	7.973,53	737.064,56	809.460,91
Titolo II	15.480,82	11.944,72	89,72		2.186,62	741.911,11	771.612,99
Titolo III							0,00
Titolo IV	33.432,70	2.404,20	1.627,63	5.809,38	4.122,61	163.881,52	211.278,04
TOTALE	85.523,12	29.603,41	3.519,32	16.566,14	14.282,76	1.642.857,19	1.792.351,94



ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016

<i>Entrate</i>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	911.473,76	910.802,25	-671,51	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	980.556,79	940.779,08	-39.777,71	-4%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.031.568,29	974.019,06	-57.549,23	-6%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.228.248,90	1.141.908,01	-86.340,89	-7%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	690.000,00		-690.000,00	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.403.158,27	619.280,59	-783.877,68	-56%
Avanzo di amministrazione applicato		82.776,60		-82.776,60	-----
Totale		6.327.782,61	4.586.788,99	-1.740.993,62	-28%

<i>Spese</i>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.077.648,34	2.747.439,60	-330.208,74	-11%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.899.502,52	1.429.823,71	-469.678,81	-25%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	716.192,49	26.192,40	-690.000,09	-96%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.403.158,27	619.280,59	-783.877,68	-56%
Totale		7.096.501,62	4.822.736,30	-2.273.765,32	-32%

Si osserva che la differenza al titolo V dell'entrata è da ricondurre al mancato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che ha inciso anche sulla differenza nel titolo III della spesa.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	70.625,61	68.848,32	70.625,61	68.848,32
Ritenute erariali	318.190,99	436.238,91	318.190,99	436.238,91
Altre ritenute al personale per conto di terzi	498,08	7.926,71	498,08	7.926,71
Depositi cauzionali	6.775,75	2.850,00	6.775,75	2.850,00
Servizi per conto di terzi	4.378,16	100.834,45	4.378,16	100.834,45
Fondi per il servizio di economato	2.582,30	2.582,30	2.582,30	2.582,30
Depositi per spese contrattuali	0,00		0,00	0,00
Totale	403.050,89	619.280,69	403.050,89	619.280,69

Le principali partite di entrata e correlata spesa, contenute nella voce “Servizi per conto di terzi” con il relativo ammontare sono (solo anno 2016):

Descrizione impegno	Importo
Anticipazione dell'I.P.S. ex INPDAP a dipendenti cessati dal servizio	€ 87.212,57
Accrediti SEPA successivamente revocati	€ 10.584,51
Recupero premi di assicurazione nei confronti di amministratori e dipendenti comunali	€ 2.233,80
Contabilizzazione versamenti tributari (TARES, IMIS) non di competenza del Comune e altri incassi indebiti da restituire ai versanti	€ 803,57
Totale impegni servizi conto terzi	100.834,45

c) Verifica del patto di stabilità interno

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che “Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire

gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali"; l'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

La legge di stabilità, sopra richiamata, prevede, limitatamente all'anno 2016, l'introduzione, nel calcolo del saldo finanziario, del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il prospetto che segue dimostra il **rispetto dell'obiettivo di saldo per l'anno 2016**:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ESERCIZIO 2016
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	84.164,90
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	660.630,90
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	744.795,80
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	910.802,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	876.186,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.038.611,15
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.141.908,01
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.747.439,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	67.665,16
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.815.104,76
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.429.823,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	219.273,82
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.649.097,53
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾		0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		248.101,91

La certificazione attestante il rispetto dell'obiettivo per il 2016 è stata inviata alla P.A.T. l'11 marzo 2017 con lettera n. 1352 di protocollo. La certificazione è stata effettuata utilizzando i dati di pre-consuntivo: si evidenzia al riguardo una differenza di € 17.730,00 in meno rispetto al dato finale sopra riportato.

Nessun organismo partecipato direttamente e/o indirettamente (società, consorzio, unione, ecc.) si è assunto l'onere di effettuare pagamenti o realizzare opere ed investimenti pubblici “originariamente previsti nel bilancio di previsione dell'ente e nel piano delle opere pubbliche”.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016 (A)	Rendiconto 2016 (B)	Differenza B-A
Categoria I - Imposte				
I.C.I.				
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.670,14		408,00	408,00
I.M.U. / I.M.I.S.	980.732,75	864.450,00	866.490,67	2.040,67
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	52.512,11	15.013,76	11.173,80	-3.839,96
Tributo Servizi Indivisibili (Ta.S.I.)			93,00	93,00
Addizionale IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica				
Imposta sulla pubblicità	5.487,04	5.030,00	5.078,63	48,63
Altre imposte				
Totale categoria I	1.040.402,04	884.493,76	883.244,10	-1.249,66
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
Liquid./accertamento anni pregressi				
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP)	23.142,23	26.430,00	25.816,65	-613,35
Liquid./accertamento anni pregressi TOSAP				
Altre tasse		400,00	1.620,00	1.220,00
Totale categoria II	23.142,23	26.830,00	27.436,65	606,65
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	152,58	150,00	121,50	-28,50
Altri tributi propri				
Totale categoria III	152,58	150,00	121,50	-28,50
Totale entrate tributarie	1.063.696,85	911.473,76	910.802,25	-671,51

Non si evidenziano scostamenti di particolare rilevanza tra le fasi dell'entrata.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti discreti risultati e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/IMU/Ta.S.I.	15.013,76	11.581,80	11.581,80
Altri tributi			
T.I.A.			
Altre entrate non tributarie			
Totale	15.013,76	11.581,80	11.581,80

Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) - Imposta Municipale Immobiliare Semplice (I.M.I.S.)

Il gettito delle imposte, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014		2015	2016
	I.M.U.	Ta.S.I.	I.M.I.S.	I.M.I.S.
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	4,00	1,00	0,35	0,35
Aliquote altri fabbricati	7,60	1,50	0,55-0,62-0,79-0,895	0,55-0,62-0,79-0,895
Aliquota aree edificabili	7,60	1,50	0,895	0,895
Proventi abitazione principale e fattispecie assimilate	40,00	39.891,04	53.856,00	167,00
Proventi altri fabbricati	461.459,76	88.839,57	710.330,52	682.871,80
Proventi aree edificabili	141.246,15	26.147,51	218.846,69	182.157,00
TOTALE ACCERTAMENTI CONTABILI	609.013,14	151.702,53	980.732,75	866.490,67
TOTALE RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	605.303,03	149.822,12	606.505,41	852.656,74
TOTALE RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	3.693,59			10.000,26

La Provincia Autonoma di Trento, avvalendosi della competenza primaria in materia di tributi locali di natura immobiliare prevista dall'art. 80 dello Statuto speciale di autonomia,

con la L.P. 30.12.2015, n. 14 ha uno specifico tributo comunale immobiliare denominato "Imposta Municipale Immobiliare Semplice (IM.I.S.)", che nel territorio provinciale ha sostituito le imposte I.MU. e TA.S.I.

Per quanto riguarda le fattispecie imponibili l'IM.I.S. si differenzia da I.MU./TA.S.I. principalmente per la tassazione delle aree fabbricabili coltivate di proprietà di agricoltori; l'IM.I.S. inoltre prevede l'attribuzione ai Comuni della titolarità dell'intero gettito d'imposta derivante dai fabbricati classificati in categoria "D", che a livello nazionale, per quanto riguarda la componente I.MU., è invece di spettanza erariale. Sull'abitazione principale è inoltre prevista, in luogo di una detrazione fissa, una detrazione d'imposta corrispondente alla rendita media dei fabbricati classificata in categoria A2 calcolata in ciascun Comune (segnatamente, per il Comune di Caldonazzo la detrazione è di € 318,22). L'articolo 14 della L.P. n. 14/2015 ha fissato, a valere per l'anno d'imposta 2016, delle aliquote base, con facoltà per i Comuni di aumentarle fino ai limiti massimi stabiliti dall'art. 5, sesto comma della legge provinciale; le aliquote base sono le seguenti: 0,35% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze; 0,79% per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1, C3, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 (fabbricati delle attività produttive); 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola (con una deduzione di imponibile di 1.000 Euro); 0,895% per gli altri fabbricati e relative pertinenze e per le aree fabbricabili.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.263,40	1.657,55	1.657,55
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.491.790,62	887.076,62	819.177,57
Contributi e trasf. della Prov. Aut. di Trento per funz. delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	137.075,94	194.698,06	119.943,96
Total	1.634.129,96	1.083.432,23	940.779,08

Il maggiore importo accertato nell'esercizio 2014 nella categoria "contributi e trasferimenti correnti dello Stato" è connesso al trasferimento compensativo del mancato gettito IMU 2014 derivante dalle esenzioni degli immobili beni merce prevista dall'art. 2 del D.L. 102/2013 per l'ammontare di € 3.605,85.; nella categoria "contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento" nell'ammontare accertato nell'esercizio 2014 è inclusa la partita FIGURATIVA di € 303.392,51 corrispondente al maggior gettito derivante dall'introduzione dell'I.M.U. da riversare al bilancio statale ai sensi del comma 13 dell'articolo 17 del D.L. 201/2011: la riduzione dei contributi accertati nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è connessa principalmente alla contabilizzazione in parte capitale del contributo in conto annualità di € 104.307,54., a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni effettuata nel 2015; l'ammontare effettivo dei trasferimenti provinciali di parte corrente 2014, al netto della posta figurativa, è pari ad € 1.188.398,11 e dunque la diminuzione effettiva dei contributi provinciali 2016 rispetto al 2014 è pari al 31,06% ed è connessa alla riduzione del trasferimento sul fondo perequativo, principalmente per la compensazione del maggiore introito I.M.I.S. rispetto ad

I.MU./Ta.S.I., controbilanciata in parte dall'aumento del trasferimento sul fondo specifici servizi comunali riferito alla gestione dell'asilo nido.

La variazione dell'esercizio 2015 nell'entrata per "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" è connessa alla contabilizzazione nel suddetto esercizio dell'introito dell'I.V.A. sulle attività d'impresa del Comune derivante dalla cd. "scissione dei pagamenti" introdotta dalla Legge n. 190/2014.

Il contributo provinciale ex Fondo investimenti minori utilizzata nell'esercizio 2016 è stato interamente destinato in parte capitale.

Titolo III - Entrate Extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016 (A)</i>	<i>Rendiconto 2016 (B)</i>	<i>Differenza (B - A)</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	615.941,74	713.366,32	683.945,71	-29.420,61
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	116.702,17	116.393,89	112.979,66	-3.414,23
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	10.765,21	7.728,00	7.481,56	-246,44
Utili netti delle aziende - cat 4	52.690,90	39.495,00	39.494,09	-0,91
Proventi diversi - cat 5	110.362,87	154.585,08	130.118,04	-24.467,04
Totale entrate extratributarie	906.462,89	1.031.568,29	974.019,06	-57.549,23

L'aumento degli accertamenti dei proventi dei servizi pubblici rispetto all'esercizio 2015 è relativo alle rette dell'asilo nido comunale, nonché ai canoni per il servizio di acquedotto e per il servizio di fognatura e al canone per il servizio di depurazione - che viene peraltro riversato alla Provincia Autonoma di Trento - in conseguenza sia dell'incremento delle tariffe sia per l'aumento dei consumi fatturati – e, infine – alle risorse derivanti dalla gestione dei pannelli fotovoltaici.

Il provento derivante dagli utili delle aziende partecipate è costituito dal dividendo distribuito dalla Società S.T.E.T. S.p.a. (€ 28.318,33), dal dividendo di € 10.851,76 distribuito dalla Società AMNU S.p.a. e dal dividendo di € 324,00 della Società Dolomiti Energia Holding S.p.a.

Proventi da servizi pubblici

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

I proventi per servizi pubblici derivano principalmente da:

- asilo nido e servizi per l'infanzia (Euro 549.304,94);
- distribuzione energia elettrica (Euro 227.425,98);
- servizio acquedotto (Euro 203.312,29);
- servizio depurazione (Euro 73.095,80).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% copertura realizzata</i>	<i>% copertura prevista</i>
Asilo nido	338.711,73	328.471,97	10.239,76	103,12%	100%
Impianti sportivi		39.980,87	-39.980,87		
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche					
Musei, pinacoteche, mostre					
Altri servizi	3.375,00	5.318,80	-1.943,80	63,45%	60%

Gli impianti sportivi sono affidati in gestione ad associazioni sportive locali, mentre la gestione del Palazzetto comunale è appaltata ad una Cooperativa Sociale (dal 1° luglio 2007), che introita direttamente le tariffe di accesso e alla quale viene corrisposto un compenso annuo per il corrispondente servizio, mentre le spese di manutenzione ordinaria dell'impianto sono sostenute direttamente dal Comune.

Negli "altri servizi" è indicata l'attività di erogazione di corsi extrascolastici estivi.

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% copertura realizzata</i>	<i>% copertura prevista</i>
Acquedotto	170.248,96	157.757,76	12.491,20	107,92%	100%
Fognatura	32.923,42	31.584,35	1.339,07	104,24%	100%
Spazzamento strade	34.792,78	34.792,78		100,00%	100%

L'ottenimento di un grado di copertura dei costi superiore al previsto per quanto riguarda il servizio di acquedotto è connesso all'aumento dei consumi fatturati (mc. 258.341 rispetto ai previsti mc. 240.314); analogamente per quanto concerne il servizio di fognatura (consumi fatturati pari a mc. 235.354 a fronte di mc. 216.592 stimati in sede di approvazione delle tariffe).

Il Comune non gestisce direttamente in economia i servizi elencati nella tabella sotto riportata.

<i>Servizi diversi</i>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% copertura realizzata</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
.....				

Proventi dei beni dell'ente

Sono riferiti alla gestione dei fabbricati (risorsa 3.02.0950, Euro 51.446,35), dei boschi (risorsa 3.02.0960, Euro 24.255,37), dei terreni (risorsa 3.02.0955, Euro 12.886,92) e del suolo pubblico (risorsa 3.02.0970, Euro 5.908,28 per canone di posteggio mercato).

Interessi attivi

Sono riferiti interamente alle giacenze sul conto di tesoreria e sul conto corrente del servizio economato (Euro 7.481,56 complessivi).

Dividendi dalle società partecipate

Il provento derivante dagli utili delle aziende partecipate è costituito dal dividendo distribuito dalla Società S.T.E.T. S.p.a. (€ 28.318,33 a fronte di € 34.611,29 del 2015 e di € 28.172,63 del 2013 e del 2014), dal dividendo di € 10.851,76 distribuito dalla Società AMNU S.p.a., che nel 2015 aveva versato € 17.634,11 e nel 2014 € 33.733,40 e dal dividendo di € 324,00 della Società Dolomiti Energia Holding S.p.a.

Proventi diversi

Le entrate della categoria “Proventi diversi” di maggiore rilievo si riferiscono al rimborso degli oneri per lo spazzamento stradale e la raccolta dei rifiuti sulle aree pubbliche da parte del soggetto gestore della Tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani (€ 38.272,06), al recupero delle spese di gestione degli ambulatori comunali (€ 18.642,24), al canone di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale (€ 8.976,76) e al provento derivante dalla sponsorizzazione del tesoriere comunale (€ 18.300,00). Nell'esercizio 2016 è stato inoltre introitato il saldo di € 16.768,91 del risarcimento degli oneri sostenuti dal Comune per la bonifica del terreno inquinato da idrocarburi a fianco della S.S. n. 47, al termine della causa legale intentata contro la compagnia assicuratrice.

Organismi partecipati

Per la consistenza del patrimonio netto, del volume dei ricavi conseguiti e del risultato economico dell'ultimo esercizio/triennio chiuso, si rimanda al sito posto in essere dalla Corte dei Conti (<https://servizi.corteconti.it/siquel/>) in cui confluiscono i dati in tempo reale.

Altri organismi

Non esistono aziende speciali, istituzioni, fondazioni e consorzi/azienda (al di là del consorzio B.I.M. Brenta) partecipati dal Comune di Caldonazzo.

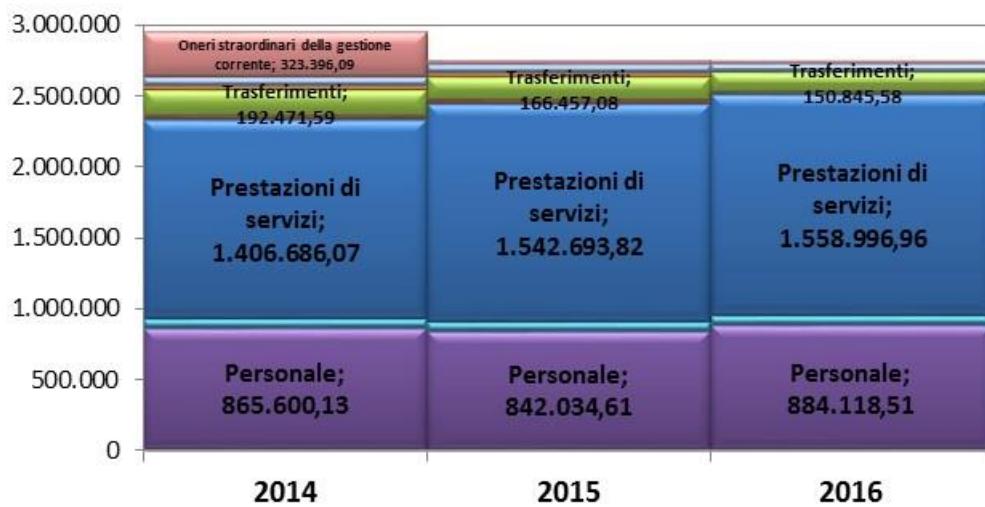
Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016	composizione %	differenza % 2016-2015
01 - Personale	865.600,13	842.034,61	884.118,51	32,18%	5,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	65.704,65	66.040,69	65.673,62	2,39%	-0,56%
03 - Prestazioni di servizi	1.406.686,07	1.542.693,82	1.558.996,96	56,74%	1,06%
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.006,87	20.440,78	10.620,10	0,39%	-48,04%
05 - Trasferimenti	192.471,59	166.457,08	150.845,58	5,49%	-9,38%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	32.105,65	27.462,84	166,98	0,01%	-99,39%
07 - Imposte e tasse	60.851,74	58.069,10	59.172,32	2,15%	1,90%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	323.396,09	24.557,73	17.845,53	0,65%	-27,33%
Total spese correnti	2.959.822,79	2.747.756,65	2.747.439,60	100,00%	-0,01%

SPESE CORRENTI PER INTERVENTO



L'andamento degli impegni assunti a carico dell'intervento "Utilizzo beni di terzi", nel quale vengono contabilizzati gli oneri per locazioni e affitti passivi e noleggi, è influenzato dalla presenza nell'esercizio 2015 della spesa di € 10.000,00 relativa all'indennizzo, avente carattere biennale, per l'utilizzo come parcheggio pubblico a pagamento dell'area di proprietà privata situata nei pressi del Lido - p.f. 3796 C.C. Caldonazzo.

La netta diminuzione degli oneri per interessi passivi è connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni effettuata nell'anno 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015).

Gli scostamenti all'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" sono dovuti alla presenza nel 2014 della partita figurativa di € 303.392,51 corrispondente al maggior gettito derivante dall'introduzione dell'I.MU. da riversare al bilancio statale ai sensi del comma 13 dell'articolo 17 del D.L. 201/2011, mentre la diminuzione rispetto all'esercizio 2015 è conseguente ai minori oneri per il rimborso di tributi ai contribuenti (€ 9.250,50 a fronte di € 15.741,00).

Intervento 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	17	17	17
Costo del personale unitario	759.124,80	731.100,25	773.151,37
Costo medio per dipendente	43.652,95	43.311,63	46.800,93

- (1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Non sono considerati i dipendenti comandati presso altri Enti.
- (2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi). Il costo del personale è decurtato altresì dei rimborsi ricevuti da parte degli altri Enti per il personale comandato presso gli Enti stessi.

Nel 2016 l'Ente ha effettuato due assunzioni di personale a tempo determinato per la copertura di posti in attesa dell'espletamento dei relativi concorsi pubblici.

La spesa per il personale, se considerata al netto del T.F.R. e delle anticipazioni del T.F.R. e dei rimborsi relativi al personale in comando presso altri enti, nell'esercizio 2016 è stata pari ad € 764.938,60., in diminuzione sia rispetto all'esercizio 2015 (€ 775.040,32), sia rispetto all'esercizio 2014 (785.323,18).

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'ente è pari al 32,59% per quanto riguarda il rendiconto dell'esercizio 2014, al 30,64% per quanto riguarda il rendiconto dell'esercizio 2015 e al 32,18% per quanto riguarda il rendiconto dell'esercizio 2016 (per il 2014 la percentuale è calcolata sul totale della spesa corrente al netto della posta figurativa di € 303.392,51 corrispondente al maggior gettito derivante dall'introduzione dell'I.MU. da riversare al bilancio statale ai sensi del comma 13 dell'articolo 17 del D.L. 201/2011).

Intervento 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO E RICERCA		
Completamento del Fasciscolo Integrato di Acquedotto	1	16.367,52
Redazione della pratica per il rilascio dell'agibilità della tendostruttura utilizzata per manifestazioni	1	1.776,32
Redazione tipo di frazionamento	1	1.776,32
Predisposizione documentazione ai fini del rinnovo del riconoscimento "Bandiera Blu delle Spiagge"	1	1.220,00
Redazione della pratica per il rinnovo del C.P.I. del Palazzetto comunale	1	1.195,60
CONSULENZA		
Consulenze legali	2	5.835,22
Consulenza per il rinnovo della certificazione ambientale	1	3.660,00

EMAS		
Collaborazione alla redazione del bollettino comunale e incarico Direttore Responsabile (incarico pluriennale affidato nell'anno 2015)	1	2.874,00
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro	1	1.195,60
Incarico di medico competente D.lgs. 8/2008 e visite mediche al personale dipendente	1	530,00
SPESA TOTALE		34.430,58

Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza) e 39 duodecies (Incarichi di collaborazione) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

Agli incarichi è stata data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito Internet istituzionale secondo le norme previste dal D. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza (percorso: "Amministrazione Trasparente" → "Organizzazione" → "Consulenti e Collaboratori" → "Anno 2016"):

http://www.comune.caldonazzo.tn.it/content/download/3298/32714/file/INCARICHI_STUDIO_RICERCA_CONSULENZA_2016.pdf

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nell'anno 2016

E' stato adottato il regolamento che disciplina le spese di rappresentanza, con delibera n. 35 di data 28.10.1997.

Si riporta di seguito l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2016:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Luminarie e addobbi natalizi	feste natalizie	€ 10.272,40
Acquisto coppe e trofei, libri, oggettistica, biglietti di auguri natalizi	premiazione di concorsi e di gare sportive, acquisto cumulativo di libri, omaggi concerto, patto di amicizia con la città di Salto (Uruguay)	€ 2.779,45
Acquisto generi di conforto	commemorazione dei caduti, "giornata ecologica", festa della località Brenta	€ 562,04
Pranzi	"festa degli ottantenni"	€ 475,06
Acquisto fiori e corone di alloro	commemorazione dei caduti	€ 344,30
TOTALE DELLE SPESE IMPEGNATE		€ 14.433,25

La pubblicazione di tali dati nell'albo pretorio virtuale del Comune è stata riscontrata al seguente indirizzo:

http://giscoservice.it/albOnline/caldonazzo/upload/20170281_01AL.PDF

Titolo II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.167.724,81	1.875.579,40	1.429.823,71	-445.755,69	-23,77%

La tabella che segue riassume le modalità di finanziamento delle spese di cui al titolo secondo:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	0,00
- avanzo del bilancio corrente	0,00
- oneri di urbanizzazione e concessioni	155.084,32
- alienazione di beni	0,00
- altre risorse (canoni B.I.M. Brenta)	48.832,81
Totale	203.917,13
Mezzi di terzi:	
- mutui	0,00
- prestiti obbligazionari	0,00
- contributi comunitari	0,00
- contributi Provincia Autonoma Trento	876.004,83
- altri mezzi di terzi	270,00
Totale	876.274,83
Fondo pluriennale vincolato per spese c/ capitale	660.630,90
Totale risorse	1.740.822,86
Impieghi al titolo II della spesa	
Fondo pluriennale vincolato per spese c/ capitale	195.350,70
Risultato della gestione c/ capitale	115.648,45

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	32.105,65	27.462,84	166,98
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	52.153,77	52.153,77	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	= -	20.048,12	24.690,93	166,98
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	2.919.469,16	2.860.287,44	3.289.170,42
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	171.947,39	158.063,54	104.307,54
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	82.319,33	4.650,41	119.041,82
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.665.202,44	2.697.573,49	3.065.821,06
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-0,8%	-0,9%	0,0%

Il Comune non ha posto in essere operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	1.376.912,72	1.205.624,44	340.501,20
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	171.288,28	127.398,46	26.192,40
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾		737.724,78	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	1.205.624,44	340.501,20	314.308,80

(1) Quota capitale dei mutui

(2) da specificare

La spesa complessiva per il rimborso dei mutui (quota capitale + interessi) ammonta a Euro 154.861,30 (Euro 203.393,93 nel 2015) con una riduzione del 23,86% rispetto al precedente esercizio.

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori in costante miglioramento.

	2013	2014	2015
rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	226.883,39	203.393,93	154.861,30
entrate titoli I + II + III (b)	2.860.287,44	3.289.170,51	3.057.591,97
indice di rigidità (a/b)	7,93%	6,18%	5,06%

La spesa complessiva per il rimborso dei mutui (quota capitale + interessi) ammonta a Euro 26.359,38 (Euro 154.861,30 nel 2015) con una riduzione dell'82,97% rispetto al precedente esercizio: frutto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni attuata dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno 2015.

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori in netto miglioramento:

	2014	2015	2016
Rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	203.393,93	154.861,30	26.359,38
Entrate titoli I + II + III (b)	3.289.170,51	3.057.591,97	2.825.600,39
Indice di rigidità (a/b)	6,18%	5,06%	0,93%

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2009 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2015 n. 14-94/Leg.

Forma indebitamento	Euro
• mutui;	negativo
• prestiti obbligazionari;	negativo
• aperture di credito;	negativo
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	negativo
TOTALE	negativo

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare (la Corte di Appello di Trento con sentenza n. 16/2912 del 19.1.2012 aveva rideterminato l'indennità di espropriazione per l'esecuzione dell'opera denominata "adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Calceranica e Caldonazzo e collegamenti con la viabilità principale" nei confronti di un espropriato per l'importo di € 54.489,60; la sentenza della Corte di Appello, a seguito del ricorso proposto dal Comune, è stata annullata con rinvio da parte della Corte di Cassazione con sentenza dd. 15 febbraio 2017. Il Comune nell'esercizio 2016 ha provveduto ad accantonare la somma di € 54.489,60 nel fondo rischi passività potenziali).

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e sussistono debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al 31.12.2016.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2016
10.158,26	3.791,08	-

INVENTARIO

L'ente è dotato di inventario aggiornato al 31 dicembre 2016, nel quale sono registrati i beni immobili ed i beni mobili, distintamente tra beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili:

Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	25.742.444,87
- <i>inventario dei beni immobili</i>	25.552.255,37
- <i>inventario dei beni mobili</i>	190.189,50
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
Altri	

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	66,71%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	530,33
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	32,23%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	256,28
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	34,47%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	24,21%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	68,60%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	32,22%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	31,29%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0,93%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	32,18%
Capacità di risparmio	situazione economica / entrate correnti	6,58%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	11,12%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	42,79%
Incidenza residui attivi su gestione corrente	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI/IMU/IMIS) / entrate correnti	41,25%
Incidenza residui passivi su gestione corrente	residui passivi di parte corrente / spese correnti	29,46%

NOTE:

- il dato della popolazione (3.554 abitanti) è riferito al 31.12.2014, penultimo esercizio precedente, come stabilito dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 19/1998
- il risultato situazione economica è stato determinato in € 185.893,60 (non tenendo conto delle entrate e spese a carattere non permanente, o "una tantum").

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta';		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del T.U.L.R.O.C. ed attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale contiene lo stato di realizzazione dei singoli programmi, una analisi dettagliata dei dati e dei valori finanziari ed esprime una serie di valutazioni che mette in luce l'apprezzabile sforzo di dimostrare l'efficacia dell'azione amministrativa.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si registrano a carico del Comune di Caldonazzo gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Non si è reso pertanto necessario inviare segnalazioni al Consiglio Comunale.

Non si rilevano osservazioni conseguenti a:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali.

L'ente ha provveduto al ri-accertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dandone adeguata motivazione.

Lo stato di attuazione dei 5 programmi di spesa evidenzia una diversificazione nella percentuale di realizzazione che dal punto di vista di competenza si presenta come di seguito:

Descrizione programmi	Stanziamenti 2016	Impegni 2016	% di realizzaz.
Servizi generali	1.491.971,82	1.320.121,94	88,48%
Sociale – Cultura - Turismo – Attività Ricreative	1.316.301,09	1.162.795,30	88,34%
Viabilità – Illuminazione Pubblica	686.773,86	497.570,09	72,45%
Territorio – Parchi – Fognature – Acquedotto	1.116.835,23	964.504,01	86,36%
Sviluppo Economico – Programmazione Finanziaria	955.345,91	258.464,37	27,05%
Totale programmi	7.072.578,41	4.822.736,30	68,19%

Si osserva che la percentuale di realizzazione dei programmi di spesa, sia per quanto attiene alla spesa corrente che alla spesa in conto capitale registra un elevato livello finale (sullo scostamento relativamente al Programma "Sviluppo Economico – Programmazione Finanziaria" ha inciso la previsione relativa all'anticipazione di tesoreria, € 690.000,00, non utilizzata).

Tale fatto conferma una corretta programmazione in rapporto alla spesa di competenza.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Caldonazzo (TN), 23 giugno 2017

Il Revisore Legale dei Conti - dott. Mauro Angeli



Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)